



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Verbale n. 20 della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile il giorno 21 maggio 2021

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	*1	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA ²	in videoconferenza	

Ordine del giorno, di cui alle note di convocazione del 19 maggio 2021:

1. Aggiornamento situazione epidemiologica nel Paese;
2. Discussione sulle strategie adottabili per i pazienti che non hanno risposto adeguatamente a un ciclo vaccinale;
3. Valutazione del protocollo per lo svolgimento di gare del campionato europeo di calcio UEFA 2020;
4. Formulazione di un parere relativo al limite massimo di partecipazione a eventi *wedding* all'aperto e al chiuso;

¹ Dalle ore 16,25 collegato in videoconferenza

² Collegato in videoconferenza dalle ore 15,55.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

5. Valutazione delle linee guida per l'organizzazione di eventi e competizioni di livello agonistico riconosciuti di preminente interesse nazionale
6. Varie ed eventuali.

*

La seduta inizia alle ore 15,10.

TRASMISSIONE DATI EPIDEMIOLOGICI EX ART. 19-BIS DEL DECRETO-LEGGE 28/10/2010, N. 137, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 18/12/2020, N. 176

Il Coordinatore apre la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno, dando atto che il CTS ha acquisito i dati epidemiologici relativi al periodo 10/05/2021–16/05/2021, trasmessi dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) inerenti al sistema di monitoraggio del rischio e della resilienza dei servizi sanitari istituito dal Ministero della Salute ed elaborati dalla cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020 (allegato).

Il CTS prende atto che, dagli aggiornamenti dei dati epidemiologici di ISS e dal monitoraggio del rischio della cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020, viene rilevata un'ulteriore riduzione dell'incidenza cumulativa a 7 giorni a livello nazionale, che ha raggiunto, sulla scorta di dati elaborati dal Ministero della Salute riferiti al periodo di 14-20/05/2021, il valore di **66 casi/100.000 abitanti** rispetto ai 96 casi/100.000 abitanti nella settimana precedente. **La media nazionale dei tamponi eseguiti ogni 100.000 abitanti nel periodo di riferimento è stato pari a 2.895**, in riduzione rispetto a quella della settimana precedente; permangono significative differenze regionali, con alcune Regioni marcatamente al di sotto della media nazionale. In particolare, anche per questa settimana, 6 Regioni hanno eseguito meno di 2000 tamponi ogni 100.000 abitanti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Nessuna Regione o Provincia Autonoma ha superato la soglia di 150 casi/100.000 abitanti. **Solo due Regioni hanno un numero di casi pari o superiore a 100 casi ogni 100.000 abitanti.** Un valore inferiore a 50 casi/100.000 abitanti (in grado di garantire la realizzabilità di attività di tracciamento e di contenimento efficace della pandemia) è stato raggiunto da 7 Regioni (Abruzzo, Friuli – Venezia Giulia, Liguria, Molise, Sardegna, Umbria e Veneto).

Nel periodo 28 aprile – 11 maggio 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,78 (range 0,71– 0,90), in diminuzione rispetto alla settimana precedente, e sotto l'uno anche nel limite superiore. Nel medesimo periodo, l'indice Rt medio calcolato sui casi che richiedono ospedalizzazione è stato pari a 0,71. Si osserva un miglioramento generale del rischio, con nessuna Regione a rischio alto secondo il DM del 30 Aprile 2020 per la quarta settimana consecutiva.

Tutte le Regioni/PPAA sono classificate a rischio basso secondo il DM del 30 Aprile 2020. Tutte le Regioni/PPAA hanno un Rt medio inferiore a 1, e quindi una trasmissibilità compatibile con uno scenario di tipo uno.

Si osserva una ulteriore diminuzione nel numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (13.565 vs 19.619 la settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è in aumento (41,9% vs 40,3% la scorsa settimana). Stabile la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (38,1% vs 38%). Infine, il 19,9% è stato diagnosticato attraverso attività di screening.

Questa settimana, nessuna Regione/PPAA supera la soglia critica di occupazione dei posti letto in terapia intensiva o area medica. **Il tasso di occupazione in terapia intensiva è sotto la soglia critica (19%), con una diminuzione nel numero di persone ricoverate che passa da 2.056 (11/05/2021) a 1.689 (18/05/2021).** Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale scende ulteriormente (19%). Il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751
numero di persone ricoverate in queste aree passa da 14.937 (11/05/2021) a 11.539
(18/05/2021).

Soltanto la PA di Bolzano riporta una allerta di resilienza. Nessuna Regione/PPAA
riporta molteplici allerte.

Complessivamente, l'incidenza è in ulteriore diminuzione, e in diversi territori
regionali ha raggiunto livelli tali da consentire una gestione basata sul contenimento,
ovvero sull'identificazione dei casi e sul tracciamento dei loro contatti. La stima
dell'indice di trasmissibilità Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stabilmente al di
sotto della soglia epidemica e, per la prima settimana, la pressione sui servizi
ospedalieri è in diminuzione e al di sotto della soglia critica in tutte le Regioni/PA.

È fondamentale che la popolazione continui a rispettare tutte le misure raccomandate
di protezione individuale e distanziamento in tutte le occasioni di contatto con
persone al di fuori del proprio nucleo abitativo per ridurre il rischio di contagio. Si
ricorda che è obbligatorio adottare comportamenti individuali rigorosi e rispettare le
misure igienico-sanitarie predisposte relative a distanziamento e uso corretto delle
mascherine. Si ribadisce la necessità di rispettare le misure raccomandate dalle
autorità sanitarie compresi i provvedimenti quarantenari dei contatti stretti dei casi
accertati e di isolamento dei casi stessi.

**Il CTS sottolinea ancora una volta l'importanza di progredire rapidamente con la
campagna vaccinale, rispettando le priorità identificate in funzione del criterio di
fragilità per fascia anagrafica o per patologia concomitante. In particolare, il CTS
raccomanda che le due Regioni (Calabria e Sicilia) in cui la percentuale di
popolazione oltre gli 80 anni d'età che ha ricevuto almeno una dose di vaccino
risulta essere inferiore all'80% provvedano quanto prima a garantire una protezione
efficace nel contesto di questa fascia anagrafica, connotata da particolare rischio di
andare incontro a patologia grave o addirittura fatale.**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Prima di passare all'esame del secondo argomento all'ordine del giorno, il Coordinatore propone di esaminare, nell'ambito delle questioni varie ed eventuali, il documento trasmesso nella giornata di ieri dal Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, costituito da una bozza di decreto del Sottosegretario di Stato allo Sport che, con riferimento alla partita Internazionale-Udinese, in programma il 23 maggio p.v. presso lo stadio Giuseppe Meazza di Milano, autorizza l'accesso del pubblico nella misura di 1000 spettatori, tenuto conto della *«eccezionalità e della rilevanza dell'evento suddetto, considerato che al termine della partita si svolgerà la manifestazione di premiazione per la vittoria del titolo di "Campione d'Italia" per la stagione sportiva 2020/2021»* (allegato).

Nel decreto si prevede, in particolare, che:

- 1) dovranno essere rispettate le condizioni di protezione individuale e di distanziamento tra gli spettatori di almeno un metro, sia frontalmente che lateralmente;
- 2) l'ingresso allo stadio sarà riservato alle persone in possesso di certificazioni attestanti l'esecuzione di un test diagnostico negativo nelle 48 ore antecedenti l'evento o di certificato che attesti la guarigione da Covid-19 in epoca non antecedente a sei mesi dalla data dell'evento, ovvero dalle certificazioni previste dalle disposizioni in materia di rilascio e validità delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'art. 14 commi 1 e 2 del decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65;
- 3) Spetta alle autorità sanitarie locali la definizione del dettaglio degli aspetti operativi utili a una migliore attuazione delle misure di prevenzione e di contenimento del contagio previste dal presente provvedimento e dal protocollo allegato, nonché il controllo sulla loro osservanza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Il CTS rileva che, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto-legge n. 52 del 2021, per eventi e competizioni di particolare rilevanza, il Sottosegretario di Stato allo Sport può stabilire, sentito il Ministro della Salute, di anticipare il regime previsto, con decorrenza dal 1° giugno, dal comma 2 del medesimo articolo, il quale prevede l'afflusso del pubblico a eventi/competizioni di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale, nei limiti di una capienza non superiore al 25 per cento di quella massima autorizzata e sempre che il numero massimo di spettatori non sia superiore a 1.000 per impianti all'aperto. Tali attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico, che tuttavia non sono state ancora adottate. In assenza – allo stato – di tali linee guida, le prescrizioni di prevenzione sanitaria sono sostituite dalle indicazioni sopra richiamate nei punti da 1) a 3), che appaiono in linea con quelle recentemente raccomandate dal CTS per eventi consimili.

Tanto premesso, il CTS prende formalmente atto della decisione che emerge dalla bozza di decreto trasmessa.

Il Coordinatore introduce la discussione sul **punto n. 2** dell'ordine del giorno, informando il CTS di avere ricevuto due comunicazioni – l'una del Prof. Paolo Corradini, Presidente della Società Italiana di Ematologia, l'altra del Prof. Paolo Antonio Grossi, Direttore della Clinica di Malattie Infettive e tropicali dell'Università dell'Insubria – dalla quale emerge in maniera chiara la presenza, in popolazioni di pazienti oncoematologici, di una percentuale importante di soggetti che non mostra alcuna sierconversione, a distanza di due settimane dalla somministrazione della seconda dose di vaccino a mRNA, previsto per questa categoria di pazienti. Da dati



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

forniti dall'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, la mancata sieroconversione appare essere più frequentemente osservata nei pazienti che hanno ricevuto trattamento combinato con chemioterapia e farmaci B-depletanti seguiti dai pazienti sottoposti a trattamento con cellule CAR-T. Dati di letteratura apparsi su riviste di significativa autorevolezza quali JAMA indicano che la mancata sieroconversione è frequentemente osservata anche nella popolazione dei pazienti sottoposti a trapianto di organo solido.

Il CTS, dopo elaborata discussione, concorda sui seguenti punti:

- La mancata sieroconversione dopo la somministrazione di due dosi di vaccino a mRNA nelle popolazioni sopra-indicate merita significativa attenzione in quanto potrebbe riflettere una mancata protezione rispetto all'infezione da SARS-CoV-2 conferita dall'immunizzazione con una tipologia di vaccini riportata essere connotata da significativa efficacia;
- Tuttavia, l'assenza di sieroconversione non riflette quella che potrebbe essere una protezione conferita dal compartimento T-cellulare dell'immunità adattiva. La valutazione della risposta T-cellulare rispetto a epitopi della proteina spike del nuovo Coronavirus non è standardizzata e largamente riproducibile essendo eseguibile in un numero assai più limitato di laboratori con qualificazione nel campo specifico;
- Oltre alla popolazione di pazienti con le caratteristiche di alterazione della risposta immunitaria sopra-riportati, esiste una percentuale assai ridotta, ma, comunque, presente, di soggetti apparentemente in benessere nei quali non si osserva una sieroconversione dopo la somministrazione di vaccini anti SARS-CoV-2;
- Poiché la mancata sieroconversione potrebbe riflettere un'assenza di adeguata protezione, il CTS raccomanda fortemente che vengano condotti studi tesi a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

ottenere ulteriori informazioni che meglio e più compiutamente contribuiscano a definire gli aspetti medici e scientifici correlati all'argomento in oggetto;

- In questa prospettiva, sono auspicabili rigorosi studi controllati mirati a valutare se un'eventuale terza dose di vaccino possa contribuire a incrementare il tasso di sieroconversione e, soprattutto, la protezione rispetto a rischi derivanti da esposizione a SARS-CoV-2, pur non potendosi escludere che i vantaggi derivanti da un'addizionale somministrazione siano marginali. Nel caso in cui questa ipotesi si confermasse, nei pazienti con persistente e documentata vulnerabilità a SARS-CoV-2 a dispetto della somministrazione di vaccino potrebbe essere preferenzialmente considerata una strategia di immunizzazione adottiva attraverso l'impiego di anticorpi monoclonali quando vengano a configurarsi condizioni di documentata infezione o esposizione al contagio;
- La progettualità di ricerca VAX4FRAIL, condotta nell'ambito di differenti Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), potrebbe essere l'alveo naturale per la conduzione degli studi controllati nei pazienti con nota immunodepressione ricordati al punto precedente;
- Analoghe progettualità è opportuno che vengano anche attivate per quei soggetti senza note di compromissione della funzionalità del sistema immunitario nei quali non si osserva una sieroconversione dopo la somministrazione di vaccini anti SARS-CoV-2. Allo scopo, potrebbe risultare di significativa utilità un raccordo con la Professoressa Daniela Corda, direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR e *Principal Investigator* del Progetto SerGenCovid-19, e con il Professor Giovanni Maga, direttore dell'Istituto di Genetica Molecolare "Luigi Luca Cavalli Sforza". Il progetto SerGenCovid-19 ha come obiettivo, infatti, una raccolta di dati clinici, sieri e materiale genetico su larga scala nella popolazione italiana, mirato ad



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

approfondire la risposta individuale sia al nuovo Coronavirus, sia alla somministrazione di vaccini diretti contro questo patogeno.

Si passa all'esame del **punto n. 3** dell'ordine del giorno, che riguarda la valutazione del protocollo per lo svolgimento di gare del campionato europeo di calcio UEFA 2020 predisposto dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio e sottoposto al CTS dal Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tramite il Segretariato Generale della Presidenza (allegato).

Esaminato tale documento, il CTS esprime le seguenti considerazioni:

- gli eventi sono programmati a partire dall'11 giugno p.v. Il quadro epidemiologico attuale indica una situazione in progressivo miglioramento che, tuttavia, richiede una costante cautela in relazione alla persistente, seppur ridotta, circolazione del virus in essere ed alla percentuale di popolazione vaccinata in continua crescita ma non ancora maggioritaria;
- il protocollo proposto affronta molte tematiche organizzative cruciali per garantire lo svolgimento dell'evento in sicurezza, riguardo alle quali si ritiene opportuno sottolineare che:
 - l'accesso al pubblico è opportuno sia consentito solo con il c.d. *green certificate* o equivalente così come definito attualmente dalla normativa italiana;
 - oltre al pubblico è opportuno che in particolare il personale appartenente al gruppo 3 sia in possesso del *green certificate* o certificazione equivalente durante tutto l'espletamento delle attività lavorative richieste;
 - fermo restando l'uso delle mascherine per il pubblico durante tutte le fasi, sarebbe preferibile che queste fossero di tipo chirurgico;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

- I distanziamenti previsti all'interno dello stadio, così come indicati a pag. 23 per le sedute delle tribune, devono essere applicati in ogni sezione dello stadio;
- la mappa delle persone con i relativi posti a sedere deve essere mantenuta e resa disponibile alle autorità sanitarie locali nei successivi 14 giorni per l'effettuazione di eventuali indagini epidemiologiche;
- la frequenza a zone di ristoro, non chiarita nel testo, va evitata anche per ridurre i rischi di assembramento;
- va garantita un'elevata frequenza di pulizia dei servizi igienici anche in relazione al prolungato tempo di permanenza del pubblico presso la struttura;
- accanto alla tempistica ed organizzazione dei flussi e dei tempi di accesso (3 ore circa) va garantita pari organizzazione e tempistica nel deflusso a fine gara (3 ore circa);
- vista la tempistica appena ricordata è opportuno che nel documento venga sottolineata la necessità di cambiare ogni 4 ore il dispositivo di protezione individuale (mascherina).

Si sottolinea, infine, come la valutazione e il monitoraggio delle singole misure e dell'applicazione dei protocolli debbano essere effettuati dalle autorità sanitarie del Servizio Sanitario Regionale competente.

La CTS esamina, quindi, il **punto n. 4** dell'ordine del giorno, relativo alle attività di *wedding* e, in particolare, alla determinazione del limite massimo dei partecipanti ad eventi di tale settore. Nel contesto di tale argomento, il Comitato esamina anche le «Linee Guida per la prevenzione del Covid 19 per operatori del Comparto Sale



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751
ricevimenti – Wedding» predisposte dalla Regione Puglia e inoltrate al coordinatore dal Ministro per gli Affari Regionali, Onorevole Maria Stella Gelmini (allegato).

Preliminarmente, il Comitato ritiene utile richiamare le proprie precedenti deliberazioni relative al settore in questione e le fonti normative che attualmente disciplinano la materia.

Nella seduta del 21 aprile 2021, il CTS ha ritenuto che *«per quanto riguarda gli eventi collegati alle attività di wedding, pur apprezzando l'importanza della tematica e l'impatto della sospensione delle attività nei vari settori coinvolti, (...) tuttavia (...), in ragione dell'attuale situazione epidemiologica e delle connotazioni di rischio che pertengono alle attività in discussione, al momento attuale non esistano le condizioni per una ripresa dell'attività, ma si dichiara disponibile ad analizzare protocolli che saranno predisposti e a riconsiderare la situazione a far corso dal 21 giugno 2021, fatte salve eventuali nuove e diverse considerazioni motivate da un eventuale peggioramento della curva epidemiologica»*.

Successivamente, nella seduta del 12 maggio 2021, alla luce dell'andamento della situazione epidemiologica, il CTS ha ritenuto che potesse assentirsi *«a far corso dal 1° o dal 15 Giugno, [alla] ripresa delle attività di wedding da svolgersi preferibilmente (o esclusivamente) all'aperto, con partecipazione consentita solo a coloro che sono in possesso di uno dei 3 requisiti per il green certificate e che in relazione alle caratteristiche logistiche (es. superfici, servizi igienici, vie di ingresso e di uscita) dei contesti vengano definiti i numeri massimi di affollamento in modo tale da evitare in ogni fase gli assembramenti; e che inoltre vengano rispettate le regole già definite per la ristorazione»*, nel contempo raccomandando che *«il rispetto delle suindicate misure, come di tutte le altre volte al contenimento del contagio, sia garantito da rigorosi controlli»*.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Da ultimo, nella seduta del 14 maggio il CTS ha valutato e approvato, con osservazioni, le Linee Guida per la ripresa delle attività economiche e sociali approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 28 aprile 2021, le quali contengono tra l'altro, alle pagg. 4 e 5, *«indicazioni integrative [che] costituiscono indirizzi specifici per i banchetti nell'ambito delle cerimonie (es. matrimoni) ed eventi analoghi (es. congressi)»*, fornendo una serie di indicazioni, generali e puntuali, tra le quali quella per cui «per le cerimonie va indicato il numero massimo dei partecipanti consentito in base alla superficie disponibile» (per le altre osservazioni si rinvia al processo verbale di tale seduta).

Quanto alle fonti normative, occorre richiamare il decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65 che, all'articolo 9, comma 2, stabilisce che *«[d]al 15 giugno 2021, in zona gialla, sono consentite le feste conseguenti alle cerimonie civili o religiose, anche al chiuso, nel rispetto di protocolli e linee guida adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020 e con la prescrizione che i partecipanti siano muniti di una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9 del decreto-legge n. 52 del 2021»*.

Tanto premesso, con riguardo al numero massimo dei partecipanti, ritiene il CTS che – una volta rispettate rigorosamente le suddette indicazioni operative, oltre che, evidentemente, quelle previste dalla legge – possa assentirsi a un indice di affollamento massimo delle strutture ricettive utilizzate per i ricevimenti in questione commisurato al 50% della capienza ordinaria (con il limite, già indicato dal CTS per gli spettacoli dal vivo, di 500 persone al chiuso e 1.000 persone all'aperto, pur raccomandandosi di preferire, per i ricevimenti in questione, lo svolgimento all'aperto).

Quanto al protocollo sottoposto all'esame del Comitato nella seduta odierna, il CTS rimette all'Autorità politica la valutazione circa l'obbligatorietà della nomina di un



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

«responsabile delegato» – nel gergo giornalistico talora definito «Covid manager» – cui assegnare la responsabilità del rispetto delle prescrizioni dettate per la sicurezza sanitaria³, non essendo la figura né richiesta dal CTS né prevista da protocolli scientifici sull'argomento e apparendo, invero, sufficiente l'ordinario regime di responsabilità cui soggiacciono i gestori delle strutture ricettive e di ristorazione aperte al pubblico.

Ciò posto, le misure contenute nel protocollo in esame appaiono, nel complesso, adeguate e ragionevoli, con la richiesta di integrazione delle seguenti specifiche:

- il documento necessita di una coerenza interna con riguardo agli intrattenimenti danzanti, giacché, alla pagina 2, viene enunciato correttamente che «*nel contesto del quadro epidemiologico attuale il ballo non è consentito*» ma, nel contempo, alle pagine 10 e 11, si indica una disciplina riferita a eventi con balli, all'esterno o in spazi interni;
- occorre precisare che le mascherine ovvero i dispositivi FFP2 devono essere sostituiti almeno ogni quattro ore;
- il riferimento all'uso dei guanti, laddove non strettamente indispensabile, deve essere eliminato, poiché l'uso dei guanti crea una falsa sensazione di sicurezza e finisce, di fatto, per ridurre la frequenza del lavaggio o della igienizzazione delle mani.

³ Al riguardo, il protocollo sottoposto al CTS prescrive quanto segue:

«Nomina di un responsabile delegato a:

- verifica del rispetto del presente protocollo da parte degli ospiti e dei lavoratori della struttura, ponendo particolare attenzione affinché si evitino assembramenti e verificando che le mascherine siano sempre indossate quando previsto;
- raccolta preventiva della documentazione nella fase di pianificazione/preparazione dell'evento e dell'ingresso degli ospiti (elenco partecipanti e loro distribuzione ai tavoli, autodichiarazioni) e conservazione della stessa per i 14 giorni successivi all'evento. Tale attività deve essere effettuata in modo da evitare il formarsi di code o assembramenti.

Il responsabile dovrà essere affiancato da personale di supporto al fine di garantire un rapporto tra addetti al controllo e ospiti non inferiore a 1 ogni 50 ospiti».



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Alle ore 17,25, essendosi esaurito il tempo previsto per l'odierna riunione del Comitato, il Coordinatore propone di rinviare l'esame del punto n. 5 dell'ordine del giorno e dichiara chiusa la seduta.

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI ⁴	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Verbale approvato dopo condivisione via e.mail da parte di tutti i Componenti.

IL COORDINATORE

Franco Locatelli

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sergio Fiorentino

⁴ Ha interrotto il collegamento alle ore 16,45.